



Piano Triennale Offerta Formativa

AFRAGOLA IC EUROPA UNITA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola AFRAGOLA IC EUROPA
UNITA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12/12/2018
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5075/IV.1 del 11/10/2018
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/12/2018
con delibera n. 4*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

- Rapporti con agenzie presenti sul territorio - Rapporti con le politiche sociali - Supporto e sostegno alla famiglia per il recupero della genitorialità e della potenzialità educante

Vincoli

- Alta deprivazione socio-culturale - Abbandono scolastico - Alta percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati - Presenza di famiglie monogenitoriali - Fenomeni di micro / macro criminalità - Incidente presenza di genitori detenuti - Resistenza verso il cambiamento

Territorio e capitale sociale

Opportunità

- Possibilità per la scuola di accedere a fondi dedicati - Inserimento in progetti (PON, POR, ...) ad hoc - Individuazione di benefattori per finanziamenti privati - presenza di associazioni/centri culturali

Vincoli

- Assenza di un contributo familiare al bilancio scolastico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

- Possibilita' di accedere a finanziamenti dedicati - Individuazione di benefattori per finanziamenti privati

Vincoli

- Esiguita' dei fondi - Le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola non permettono di richiedere contributi alle famiglie - Contrazione finanziamenti da parte degli Enti Locali

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ AFRAGOLA IC EUROPA UNITA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC834004
Indirizzo	VIALE EUROPA RIONE SALICELLE AFRAGOLA 80021 AFRAGOLA
Telefono	0818524791
Email	NAIC834004@istruzione.it
Pec	naic834004@pec.istruzione.it

❖ AFRAGOLA IV NUOVO EDIFICIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA834011
Indirizzo	NUOVO EDIFICIO RIONE SAN MARCO 80021 AFRAGOLA

❖ AFRAGOLA IV-RIONE SALICELLE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA834022
Indirizzo	VIALE EUROPA - RIONE SALICELLE AFRAGOLA 80021 AFRAGOLA

❖ **AFRAGOLA IC - SALICELLE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE834016
Indirizzo	VIALE EUROPA RIONE SALICELLE 80021 AFRAGOLA
Numero Classi	20
Totale Alunni	373

 ❖ **"EUROPA UNITA" - AFRAGOLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM834015
Indirizzo	RIONE SALICELLE RIONE SALICELLE 80021 AFRAGOLA
Numero Classi	13
Totale Alunni	201

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
	artistico - ceramica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1

Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	332
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22
	LIM NELLE CLASSI	330

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	131
Personale ATA	20

Approfondimento

Nell' Istituto, si evince un forte turn over di docenti a causa del forte disagio che si riscontra nel quartiere in cui si opera.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Vision

La nostra scuola, nel pieno rispetto degli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana, nonché della legge 107/2015, art. 1 comma 16 e delle indicazioni per il Curricolo, mira a realizzare:

□ *Una scuola della formazione dell'uomo e del cittadino:*

favorisce la capacità dei membri di una comunità di essere solidali e responsabili formando individui che sappiano prendersi cura di se stessi e degli altri;

□ *Una scuola che colloca nel mondo:*

getta il proprio sguardo oltre le mura, sviluppa e consolida gli strumenti che rendono il bambino capace di decifrare, interpretare e agire nel mondo, facendo leva sulle proprie risorse acquisite;

□ *Una scuola dell'inclusività:*

educa alla diversità come risorsa indispensabile per la crescita umana e sociale della comunità;

□ *Una scuola a misura dell'alunno:*

edifica percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, integra le risorse possedute dall'individuo attivando conoscenze, abilità e disposizioni personali;

□ *Una scuola delle pari opportunità:*



educa all'uguaglianza e al rispetto, promuovendo la prevenzione della violenza e di tutte le discriminazioni

Mission

□ *Una scuola della formazione dell'uomo e del cittadino:*

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze finalizzate all'apprendimento del prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà;

□ *Una scuola che colloca nel mondo:*

Lo sviluppo delle competenze viene promosso stabilendo relazioni tra le conoscenze acquisite e le esperienze con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente;

□ *Una scuola dell'inclusività:*

L'inclusione scolastica è intesa non come semplice inserimento ma come vero e proprio processo costruttivo di crescita di ogni singolo alunno mediante la valorizzazione delle abilità, potenzialità ed interessi all'interno di un contesto sociale e cooperativo;

□ *Una scuola a misura di bambino:*

La creazione di occasioni, attraverso UdA mirate, per sviluppare in maniera armonica le capacità intellettuali, estetico-espressive, motorie, operative, sociali e morali di ciascuno, pone l'alunno nelle condizioni di capire il mondo e di trasformarlo mentre conosce e trasforma se stesso in un soggetto resiliente;

□ *Una scuola delle pari opportunità:*

L'attenzione alla situazione personale di ogni alunno definisce ed attua le strategie più adatte alla sua crescita, promuovendo atteggiamenti di empatia, solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre gli abbandoni , la dispersione e la frequenza saltuaria

Traguardi

Abbattere di almeno 2 punti percentuali gli abbandoni e la dispersione Migliorare la frequenza scolastica

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Colmare il gap formativo di italiano e di matematica rispetto ad istituti con lo stesso contesto sociale

Traguardi

Aumentare il numero di studenti che si posizionano nel 3° e 4°

Competenze Chiave Europee

Priorità

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza alfabetica funzionale - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Traguardi

- Creare rapporti positivi con gli altri e sapersi orientare e agire nelle diverse situazioni - Diminuire la % di alunni con esiti insufficienti, soprattutto in italiano e matematica



Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC

Traguardi

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare l'orientamento

Traguardi

Supportare adeguatamente gli alunni e monitorare gli esiti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Rapporto di Autovalutazione ha reso evidenti i punti di Forza della nostra Istituzione, ma ha anche fatto risaltare con chiarezza quelle debolezze che richiedono interventi specifici perché rappresentano criticità nel progetto di crescita dell'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria .

La nostra scuola si impegna a perseguire gli obiettivi prioritari secondo quanto espresso dalla legge 107, ma adeguandoli al contesto sociale e culturale in cui opera.

Le iniziative progettuali, sulla base delle indicazioni del processo di autovalutazione danno risposta concreta alle esigenze emerse e trovano coerenza in un Piano Integrato in cui pur nel rispetto dell'identità di ogni percorso, l'intero apparato converge verso un unico obiettivo globale: la crescita dell'istituzione scolastica verso l'innalzamento qualitativo dei risultati.

Il Piano di miglioramento si concretizza in un insieme di progettualità tra loro integrate, coerenti e collegate, in modo tale che le attività di ogni singolo progetto abbiano una ricaduta.

Gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107 che sono stati individuati



dall'analisi del rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, sono utili per la definizione della programmazione dell'offerta formativa.

Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7, scelti dalla nostra scuola coerentemente al rapporto, per l'ampliamento dell'offerta formativa sono:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE I PROCESSI PER MIGLIORARE GLI ESITI: DIDATTICA PER COMPETENZA**Descrizione Percorso**

Attraverso i momenti dedicati alla ricerca, al confronto, alla condivisione all'interno dei gruppi di lavoro preposti, dei dati significativi emersi, esplicitati, argomentati e ricollegati all'interno di una visione unitaria e sistemica della complessa organizzazione scolastica, si è pervenuti ad un oggettivo confronto tra gli esiti degli studenti e i traguardi di competenze da raggiungere alla fine della scuola Secondaria di I grado e dell'obbligo di istruzione.

In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze di base di italiano e di matematica.

La cultura della qualità, muove da un approccio organizzativo sistemico per processi, dove

- le competenze metodologiche, disciplinari, tecnologiche, relazionali di ricerca e sperimentazione sono indispensabili per conseguire l'efficacia e l'efficienza della proposta formativa offerta,
- la progettazione integrata non può prescindere dalla valorizzazione di tutte le risorse umane presenti, dei docenti, in particolare, rispetto alla capacità di programmare, di progettare, di valutare secondo criteri autentici e condivisi e dalla significatività degli ambienti di apprendimento
- la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning, muove dalla significatività della multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione, prevenire e recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza.
- il miglioramento del "sistema" scuola passa attraverso la condivisione di



processi e percorsi tra docenti di comunità diverse e un collegamento significativo tra modelli organizzativi che integrano elementi diversi per diffondere le azioni che producono esiti migliori.

Si intende migliorare l'efficacia del curricolo orientando l'attività di progettazione didattica in direzione di un approccio per competenze.

Il nucleo portante è l'introduzione e la condivisione, a livello verticale e orizzontale, di nuove pratiche didattiche con particolare riguardo alla Progettazione per competenze, alle Unità di Apprendimento, alla Valutazione e al Curricolo Verticale

Si favorisce una progettazione didattica per lo sviluppo di competenze attraverso :

APPRENDIMENTI SIGNIFICATIVI

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

APPROCCI MULTIPLI E PLURIPROSPETTICI

COMPITI AUTENTICI

La DIDATTICA PER COMPETENZE permette di tenere presente i diversi stili cognitivi, i diversi bisogni educativi speciali e la necessità di riconoscere pari dignità alle diverse forme di intelligenza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



"Obiettivo:" - Progettare Uda per classi parallele, con prove autentiche, criteri di valutazione condivisi puntando a lavorare nella direzione della DIDATTICA PER COMPETENZE; - Migliorare gli esiti attraverso l'utilizzo della didattica laboratoriale con il coinvolgimento attivo degli alunni in prove in situazione autentica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare il gap formativo di italiano e di matematica rispetto ad istituti con lo stesso contesto sociale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attività di Recupero

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare il gap formativo di italiano e di matematica rispetto ad istituti con lo stesso contesto sociale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivazione di progetti di continuità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre gli abbandoni , la dispersione e la frequenza saltuaria

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre gli abbandoni , la dispersione e la frequenza saltuaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE PER MIGLIORARE: LE UDA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Funzioni Strumentali

Risultati Attesi

- Adozione sistemica di un modello di progettazione disciplinare unico per tutti gli ordini di scuola.
- Adozione rigorosa e sistematica degli strumenti didattico-metodologici deliberati dal C.d.D all'interno dei 3 ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE PER MIGLIORARE: GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Tutta la comunità scolastica

Risultati Attesi

- Uso cosciente e maturo dei contenuti informatici e i circuiti multimediali come strumento di lavoro per la creazione di percorsi didattico-formativi personalizzati
- Riduzione della assenze scolastiche
- Confronto interdisciplinare

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE PER MIGLIORARE: LA VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Tutta la comunità scolastica

Risultati Attesi

- Condivisione dei traguardi di apprendimento

- Definizione dei profili di competenze e rubriche di valutazione con dimensioni, criteri, indicatori

❖ VALORIZZIAMO I TALENTI

Descrizione Percorso

Il percorso prende in carico la diversità: non solo le situazioni di disagio, relativamente alla diversa abilità, a casi di svantaggio socio-culturale, ma anche le situazioni della fascia di alunni che evidenziano talenti specifici da valorizzare attraverso percorsi personalizzati. Prioritari risultano, nell'ambito di tale progetto, interventi specifici volti, da un lato, a favorire l'integrazione e contrastare situazioni di svantaggio e marginalità, evitando che la diversità si traduca in differenza, e dall'altro, a promuovere l'acquisizione di conoscenze ed abilità di base, compresa l'alfabetizzazione linguistica e la valorizzazione, in funzione compensatoria, di eventuali canali residui, in modo da ridurre l'insuccesso scolastico e garantire corrette ecologie.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" - Progettare laboratori per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre gli abbandoni , la dispersione e la frequenza saltuaria

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza alfabetica funzionale - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre gli abbandoni , la dispersione e la frequenza saltuaria

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza alfabetica funzionale - competenza matematica e
competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un
utilizzo efficace delle TIC

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e/o talenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre gli abbandoni , la dispersione e la frequenza saltuaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" - Incentivare la documentazione delle buone pratiche -
Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie
didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle
classi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre gli abbandoni , la dispersione e la frequenza saltuaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza alfabetica funzionale - competenza matematica e
competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

"Obiettivo:" - Incentivare la documentazione delle buone pratiche -
Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie
didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle
classi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre gli abbandoni , la dispersione e la frequenza saltuaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza alfabetica funzionale - competenza matematica e
competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un
utilizzo efficace delle TIC

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" - Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e
le realtà del territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre gli abbandoni , la dispersione e la frequenza saltuaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA INNOVATIVA PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

La comunità scolastica

Risultati Attesi

- Miglioramento delle competenze
- Adozione di strategie di insegnamento
- Forme di inclusione e valorizzazione dei talenti
- Progettualità e laboratori per competenze

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

La comunità scolastica

Risultati Attesi

- Miglioramento delle competenze trasversali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RISULTATI SCOLASTICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Associazioni

Responsabile

La comunità scolastica

Risultati Attesi

- Miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa
- Miglioramento degli esiti
- Attenzione ai Bisogni Educativi Speciali e DSA

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le attività proposte sono coerenti con gli obiettivi generali, ma articolate in modo da soddisfare una vasta gamma di richieste espresse dall'utenza, a partire dai bisogni cognitivi e di socializzazione, fino alla coltivazione di competenze trasversali diversificate sulla base degli stili di apprendimento degli studenti.

La coerenza delle attività proposte consiste nell'essere state ideate e progettate a partire dalle esigenze del territorio nell'ottica della realizzazione di un curriculum verticale condiviso che si fondi sullo sviluppo di competenze ritenute utili dagli allievi.

Le attività sono volte a dare strumenti di base che rendano più difficile



l'abbandono scolastico, spesso dettato dal senso dell'inadeguatezza degli strumenti culturali a propria disposizione, che agevolino la messa a fuoco di un progetto di vita personale e infine pensate per far vivere la scuola come una comunità di appartenenza cosicché essa cessi di essere un luogo "altro da sé" dove si è oggetto di una valutazione (numerica) per diventare un luogo di crescita in cui, attraverso l'attività laboratoriale e la modalità del peer-to-peer si possano scoprire e mettere in gioco competenze che nella quotidiana attività in classe rischiano di non riuscire ad emergere.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

L'intento è favorire un orientamento alla costruzione di percorsi su apprendimenti per competenza, dal momento che : « La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze non sono date ad un soggetto, ma da esso sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza». Nella scuola dell'autonomia e delle competenze è sempre più sentita l'esigenza di organizzare dei percorsi di studio in cui l'organizzazione scolastica sia resa flessibile. Uno degli aspetti fondamentali di tale flessibilità riguarda il modo di organizzare il tempo e le forme dell'insegnamento per renderli sempre più vicini alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli allievi.

A questo fine si ritiene strutturare un setting di apprendimento laboratoriale, cooperativo e costruttivo attraverso:

Uso flessibile degli spazi	Organizzare e sfruttare l'aula scolastica come un ambiente flessibile e modificabile, non rigido.
----------------------------	---



	<p>Utilizzare il più possibile gli spazi laboratoriali, tecnici, all'aria aperta, le aule informatica, la biblioteca, eventuali spazi teatrali (o usarne altri come tali), musicali ecc. Variare e alternare gli spazi utilizzati.</p>
<p>Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni</p>	<p>Valorizzare ciò che sono e ciò che sanno e sanno fare gli alunni non è soltanto una strategia "furba" per coinvolgerli e ottenere la loro adesione, è piuttosto una precondizione essenziale all'apprendimento e garantisce innovazione continua anche per l'insegnante: ciascun alunno rappresenta una risorsa. Oggi le esperienze e le conoscenze acquisite in contesti non scolastici possono essere molto ricche. Attraverso le nuove tecnologie di informazione e comunicazione, gli alunni mettono in gioco sentimenti, emozioni, attese, informazioni, abilità, modalità di apprendimento, di cui vanno favoriti l'espressione, l'esplorazione, la problematizzazione e il recupero valorizzante</p>
<p>Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità</p>	<p>Evitare che le diversità si trasformino in disuguaglianze. Le differenze nei modi, tempi e livelli di apprendimento, le inclinazioni e gli interessi personali, le singole</p>



	<p>modalità di vivere emozioni e affetti devono essere inclusi e valorizzati attraverso specifici percorsi didattici che rispondano ai diversi bisogni educativi. Tra questi bisogni va sottolineato il bisogno per tutti, e in particolare per gli alunni di cittadinanza non italiana, di un'adeguata padronanza della lingua per avviare il proprio apprendimento e per comunicare efficacemente. Tuttavia la progettazione didattica complessiva della scuola deve favorire il dialogo tra culture. Analoga progettualità deve essere messa in campo per gli studenti con disabilità.</p>
<p>Favorire l'esplorazione e la scoperta</p>	<p>Favorire la passione per l'apprendimento attraverso esperienze che consentano di sperimentare il gusto della ricerca, della scoperta, della problematizzazione. Individuare problemi, fare domande, mettere in discussione quanto già si conosce aiuta a percorrere itinerari originali, a costruire piste personali e collettive di indagine, ad appropriarsi del proprio itinerario di apprendimento.</p>
<p>Promozione dell'apprendimento collaborativo</p>	<p>Incoraggiare aiuto reciproco, apprendimento tra pari, apprendimento collaborativo al fine di incrementare i livelli di</p>



	<p>apprendimento e, al contempo, valorizzare le eccellenze e ridurre i gap. L'apprendimento non è soltanto questione individuale e la costruzione di gruppi di lavoro (interclasse, con alunni di età differenti, di composizione eterogenea) che utilizzino anche le nuove tecnologie per costruire nuove conoscenze, per fare ricerca, per stabilire contatti e corrispondere con coetanei di differenti paesi costituisce una vera e propria risorsa, oggi essenziale all'apprendimento</p>
<p>Promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere</p>	<p>“Imparare a imparare”: è una delle competenze più importanti e, in un contesto di apprendimento, è la metacompetenza per eccellenza, regolativa di tutte le altre. Richiamata con forza sia nelle competenze chiave europee che nelle competenze di cittadinanza italiane, essa deve essere promossa in ogni ordine e grado di. La conoscenza delle proprie difficoltà, dei propri insuccessi ed errori, delle strategie utilizzate per superarli, dei propri punti di forza supporta ciascun alunno nel riconoscere la propria peculiare modalità di apprendere e lo rende capace di sviluppare una progressiva autonomia nello studio e, poi, nel lavoro. Impegnare ogni allievo nella costruzione attiva del proprio sapere</p>



	è preconditione dell'apprendimento significativo
Realizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio	Promuovere forme laboratoriali di didattica (interne ed esterne alla scuola) che favoriscano il dialogo, la riflessione e l'operatività rispetto a quanto si va apprendendo, coinvolgano efficacemente gli alunni nel pensare, realizzare e valutare le attività vissute in modo condiviso e partecipato con gli altri

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'area di intervento si pone in linea con le due direzioni d'intervento indicate : l'INCLUSIONE e le COMPETENZE. Tecnologia e metodologie didattiche attive, così come cooperative learning, tutoring e peer education, sono, infatti, alla base di una didattica inclusiva a 360 gradi, poiché in grado di rimuovere gli ostacoli legati alla disabilità, ai bisogni educativi speciali e all'impossibilità per alcuni studenti di avere una regolare frequenza scolastica e perché consentono ai docenti di gestire efficacemente l'eterogeneità di classi che, oggi più che mai, devono diventare luogo d'incontro (e di comprensione e ricomposizione) delle differenze. Per quanto riguarda, invece, la didattica per COMPETENZE, seconda direzione d'intervento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, appare evidente la possibilità di veicolare, attraverso l'uso costante delle tecnologie, competenze chiave di cittadinanza, quali la capacità di porsi in relazione con l'altro, anche col diverso da sé. Esse, inoltre, permettono di rafforzare la capacità di comprendere e produrre contenuti complessi e articolati, e fare operazioni di analisi e di sintesi, infine, non secondarie, sono le competenze di base legate al pensiero logico, fondamentali nel nostro mondo. Ultime, anche se non certo per importanza, sono poi le competenze legate alla cittadinanza



digitale che consentono ai ragazzi di crescere come “utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti” grazie all'azione di docenti che siano “facilitatori di percorsi didattici innovativi”.

Le condizioni per conseguire obiettivi e competenze saranno realizzate con percorsi che metteranno lo studente al centro del processo di apprendimento, riconoscendogli un ruolo attivo e una specifica responsabilità e offrendogli gli strumenti per esercitarla; tutto il resto - l'insegnante, le tecnologie, i sistemi educativi - sono elementi certo non secondari, ma tali da ruotare intorno al soggetto che apprende. Questa specifica caratterizzazione dell'ambiente formativo impone all'insegnante di modificare il proprio ruolo, fino a diventare la persona in grado di:

- generare contesti autentici in cui operare per l'utilizzo della conoscenza;
- aiutare lo studente a porre domande rilevanti al contesto in cui vive;
- guidare l'interpretazione delle informazioni;
- favorire la prova dei propri punti di vista contro punti di vista alternativi, aprendosi ai contributi di progettazione e di feedback degli studenti;
- sostenere la costruzione del pensiero autonomo e critico, la co-costruzione e la rappresentazione della conoscenza, la condivisione, la contestualizzazione.

Un tipo di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali può garantire un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo. Un progetto metodologico didattico in cui ogni alunno diventa protagonista della propria formazione; non esiste un unico tipo di intelligenza ma ognuno ha un proprio “stile di apprendimento”. Il modello metodologico di riferimento è la "comunità di ricerca", un gruppo di insegnamento-apprendimento in cui docenti e alunni possono costruire un percorso di ricerca comune attraverso il confronto dialogico in riferimento ai temi ed ai problemi individuati. Nel contesto appena descritto le tecnologie non sono più dei semplici strumenti per il trasferimento di informazioni, ma diventano strumenti capaci di supportare e facilitare la collaborazione e la socializzazione migliorando l'esperienza di apprendimento degli studenti. L'alunno partecipa in prima persona alla costruzione della conoscenza e la motivazione ad



apprendere modifica in senso positivo anche l'efficacia dell'insegnamento semplificando e rendendo più efficienti le attività professionali del docente. L'utilizzo degli strumenti tecnologici crea così un'alternativa efficace al modello di istruzione tradizionale poiché combina gioco e apprendimento, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo non solo sui risultati di apprendimento, ma anche sulla evoluzione dei servizi educativi rendendoli più efficaci ed efficienti. Le procedure didattiche da adottare al fine del raggiungimento delle finalità generali prefissate prevedono che le attività didattiche disciplinari, siano progettate come momenti di particolare attività per lo studente, che formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture per la costruzione delle conoscenze personali e collettive. In quest'ottica nell'Istituto si utilizzano le seguenti strategie didattiche: Apprendimento partecipato, Apprendimento differenziato.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
AFRAGOLA IV NUOVO EDIFICIO	NAAA834011
AFRAGOLA IV-RIONE SALICELLE -	NAAA834022

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

AFRAGOLA IC - SALICELLE

NAEE834016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

"EUROPA UNITA" - AFRAGOLA

NAMM834015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

AFRAGOLA IV-RIONE SALICELLE - NAAA834022

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

AFRAGOLA IC - SALICELLE NAEE834016

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"EUROPA UNITA" - AFRAGOLA NAMM834015

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

AFRAGOLA IC EUROPA UNITA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

AFRAGOLA IV-RIONE SALICELLE - (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedi sezione scuola primaria

NOME SCUOLA

AFRAGOLA IC - SALICELLE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro curriculum mostra il percorso formativo che il bambino compie, dall'infanzia all'adolescenza, nel quale si intrecciano e si fondano i suoi processi cognitivi e relazionali.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il "nostro curriculum" parte dall'incremento e dal miglioramento qualitativo della capacità

di apprendimento, con una azione continua di misurazione e confronto tra i tre ordini di scuola in relazione alle competenze, che pur essendo le stesse nei vari cicli scolastici, sono piuttosto differenti nelle abilità e nella complessità con cui si affrontano le conoscenze. Consideriamo le discipline punti di vista parziali con cui si indaga la realtà, e la loro integrazione in un quadro organico con finalità più ampie permettendo loro di contribuire allo sviluppo di competenze culturali di base e successivamente al raggiungimento pieno di quelle europee, secondo quanto ci chiede Lisbona 2020.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si è prevista una progettazione curricolare ed extracurricolare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di Cittadinanza sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline e agli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria I grado.

Utilizzo della quota di autonomia

Potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio - attivare insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

Altro

NOME SCUOLA

"EUROPA UNITA" - AFRAGOLA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedi sezione scuola primaria

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ UNA SCUOLA PER TUTTI

"Progetto potenziamento" si prefigge l'obiettivo di potenziare abilità e capacità attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico ed è destinato agli alunni che hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente. In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze di base di italiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - Ottimizzazione dell'inserimento nella scuola al fine di prevenire forme di disagio psicologico e di abbandono scolastico; - Partecipazione al dialogo educativo e didattico in classe; - Accrescimento dell'autostima; - Motivazione dello studente all'ascolto e quindi al miglioramento del rendimento scolastico; - Recupero e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari. **COMPETENZE ATTESE:** - Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo; - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi; - Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; - Capisce e utilizza oralmente e per iscritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Classica

Approfondimento

Il progetto è destinato agli alunni della scuola Primaria.

❖ IL COMPUTER PER L'ARTE, LA GRAFICA E IL DISEGNO TECNICO.

Lo scopo del progetto è quello di insegnare ad utilizzare smartphone, tablet e computer non come mezzi di intrattenimento ma come supporto allo studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - Consoliare le conoscenze relative alla teoria del colore e agli elementi del linguaggio visivo; - Migliorare le abilità grafiche relative al disegno tecnico con particolare riferimento alle costruzioni geometriche. **COMPETENZE ATTESE:** In riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente tale progetto si lega alla Competenza Digitale e all'Imparare ad imparare; lo scopo principale è quello di rendere gli studenti consapevoli e conoscitori delle T.S.I (Tecnologia della società dell'informazione) al fine di servirsi di tali strumenti a sostegno del pensiero critico, dell'innovazione e soprattutto della creatività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Il Progetto è rivolto agli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado.

❖ **ARTE, CARTA E DINTORNI**

Il progetto nasce dalla volontà di sostenere l'importanza del lavoro di gruppo e il vantaggio legato alla condivisione di conoscenze, metodi, competenze e abilità. I richiami alla tecnica e il riuso dei materiali contribuiranno a promuovere i valori civili dell'arte, della cultura e della promozione ambientale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: -Sviluppare la collaborazione all'interno del gruppo; - Incrementare il rispetto reciproco e la tolleranza; - Sviluppare la capacità di autocontrollo e di autodisciplina; - Evitare il ricorso all'aggressività fisica per esprimere le proprie emozioni; - Imparare a seguire le istruzioni all'interno di un processo complesso. **COMPETENZE ATTESE:** In riferimento alle competenze chiave per

l'apprendimento permanente, questo progetto si lega alla consapevolezza ed espressione culturale. L'attività è finalizzata a sviluppare negli studenti la capacità di riconoscere ed esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni; alla fine del laboratorio gli studenti coinvolti acquisiranno, tramite tecniche e lavorazioni di tipo manuale, una maggiore consapevolezza del patrimonio artistico e culturale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **NESSUNO ESCLUSO**

In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede attività di recupero/consolidamento/potenziamento e risponde alla finalità della prevenzione al disagio, cerca di offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. L'obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica; - Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo; - Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche e linguistiche. **COMPETENZE ATTESE:** - L'alunno riconosce le proprie capacità attitudinali; □ - L'alunno si riconosce come membro di un gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri, per una valida e produttiva collaborazione; - L'alunno è capace di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica. □

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **PROGETTO DI GEMELLAGGIO "LA PASSIONE SALVA LA VITA"**

Il gemellaggio si sostanzia nelle seguenti attività: • Realizzazione di moduli formativi nelle rispettive scuole sul significato e il senso del gemellaggio da costruire; • Scambio telematico e/o cartaceo di materiali didattici (es. sviluppo delle Unità di Apprendimento accuratamente scelte) fra docenti partecipanti; • Scambio telematico e/o cartaceo tra i ragazzi che raccontano la propria storia e quella della loro comunità scolastica, attraverso cui far emergere ed evidenziare la dimensione dei propri diritti e del valore del percorso di Cittadinanza e Costituzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Colmare il divario esistente tra la cultura della scuola e la cultura della strada, per far sì che le varie forme di dispersione scolastica siano superate; • Leggere nel quartiere e nel contesto sociale di appartenenza eventuali forme d'illegalità, attraverso attività che promuovano un clima sociale positivo, di aiuto reciproco che favoriscano l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale e la prevenzione della formazione di stereotipi e di pregiudizi; • Sviluppare la consapevolezza che condizioni quali la dignità, la libertà, la solidarietà, la sicurezza e la difesa dell'ambiente non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette; • Partecipazione degli alunni a momenti comuni di condivisione e scambio culturale a distanza ed in presenza per stimolare la curiosità, lo scambio, l'informazione e la conoscenza reciproca tra le scuole; • Permettere di dare spazio alla cittadinanza attiva come fulcro per una più elevata personalizzazione dell'apprendimento e una adeguata forma di vita sociale;

COMPETENZE ATTESE: L'alunno: - sa riconoscere nel contesto sociale di appartenenza eventuali forme d'illegalità; - ha sviluppato la consapevolezza di condizioni quali la dignità, la libertà, la solidarietà, la sicurezza e la difesa dell'ambiente; - sa relazionarsi; - accetta il confronto con gli altri; - sa lavorare in gruppo rispettandone le regole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Aula generica
Uscite

Approfondimento

Le risorse professionali interne si confronteranno con le risorse provenienti delle scuole gemellate.

❖ RESCUE - READING EARLY SCHOOL LEAVING SIGNALS

-Coinvolgimento dirigenti scolastici, insegnanti, genitori. -Attività di sensibilizzazione e di informazione per gli insegnanti. -Focus group con gli stakeholder principali della scuola (insegnanti, consigli degli studenti e dei genitori) -Percorsi di formazione per migliorare la comunicazione tra i docenti e per identificare i segnali predittivi della dispersione, elaborando strumenti di contrasto adeguati. -Progettazione di interventi specifici ed azioni finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica. -Sviluppo di un database interattivo sulla dispersione scolastica e organizzazione di incontri di formazione sul suo utilizzo con gli insegnanti, anche a livello europeo con i paesi partner. -Organizzazione di seminari on-line internazionali con tutti gli insegnanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Mappare la dispersione scolastica sul territorio di riferimento e rafforzare il ruolo della scuola e degli insegnanti per prevenire e fronteggiare il fenomeno. Attraverso la raccolta sistematica di elementi predittivi della dispersione scolastica, individuati insieme ai docenti e ad attori chiave della comunità educante, sarà possibile costruire un metodo di identificazione tempestiva dei casi a rischio, efficace e adattabile ai contesti locali. Questo strumento sarà poi condiviso con i docenti per favorire le capacità interne alla scuola di prevenzione della dispersione scolastica, oltre che per migliorare la collaborazione tra docenti/con studenti/genitori e l'intera comunità educante.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

Il personale interno è supportato da formatori e osservatori esterni.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari

I destinatari del progetto sono tutti gli attori della comunità scolastica. Innovare l'ambiente didattico guardando al futuro, senza dimenticare il territorio, per sostenere una nuova idea di benessere a scuola. L'attività ha come beneficiari l'intera società civile.

- Studenti per una didattica costruttiva e collaborativa
- Docenti per un confronto e uso continuo su innovazione, metodologie e strumenti del web
- Dirigente Scolastico per avere una visione complessiva a medio e lungo

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- termine del progetto e mantenerlo all'interno del PNSD
- DSGA per essere consapevole dei percorsi di spesa sia per il personale sia per i device tecnologici
 - Personale ATA per una piena partecipazione e collaborazione al progetto
 - Genitori per sostenere il progetto e per un feedback continuo
 - Territorio per aprire la scuola ad una interazione continua e per una sostenibilità economica, un crowdfunding come processo collaborativo.

Risultati attesi

- Una buona percentuale (circa il 70%) dei docenti dell'istituto è in grado di utilizzare il digitale per le proprie attività di insegnamento e valutazione ;
- Tutti gli alunni coinvolti nel progetto dimostrano padronanza sulle competenze chiave;
- Tutti gli alunni riescono ad utilizzare le tecnologie informatiche ed il linguaggio multimediale per elaborare produrre e comunicare il

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- proprio lavoro
- Buona collaborazione tra scuola-famiglia attraverso un servizio attento al rapporto con i genitori/tutori (almeno il 40% utilizza il registro online e una piattaforma didattica)
- Studenti BES, DSA, disabili e studenti di contesti sociali svantaggiati in buona percentuale (circa l'80%) sono in grado di effettuare un accesso a internet, per la fruizione di informazioni e servizi online
- Progettare un nuovo ambiente-classe: grandi spazi aperti per il lavoro di gruppo o individualizzato e per la condivisione tra gruppi diversi della stessa classe o classi parallele.
- Allestire uno sportello digitale per l'innovazione tecnologica aperto a tutti i docenti dell'istituto.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Destinatari

Tutti gli alunni dell scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Risultati attesi

quantitativi

- la percentuale di partecipazione degli alunni alle attività sarà almeno dell' 80%
- ogni classe avrà prodotto un gioco con Scratch (o altro editor di programmazione a blocchi) o un percorso unplugged
- tutte le attività svolte saranno documentate
- si riceveranno feedback positivi in relazione all'efficacia formativa del progetto da parte di insegnanti, alunni, genitori.

qualitativi

- generale incremento delle prestazioni scolastiche imputabili allo sviluppo del pensiero computazionale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari

- tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo

Risultati attesi

- Rafforzare cultura e competenze digitali con

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale") verticalmente e trasversalmente al curricolo;

- Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali;

- Promuovere l'educazione ai media per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura;

- Utilizzare competenze e ambienti digitali per la promozione della lettura e dell'Information Literacy;

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

AFRAGOLA IV NUOVO EDIFICIO - NAAA834011

AFRAGOLA IV-RIONE SALICELLE - - NAAA834022

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle

informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. I livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino sono osservati e compresi più che misurati.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

AUTONOMIA E IDENTITÀ: - personale - nelle attività didattiche e di gioco - nel rapporto con i compagni - nel rapporto con le figure adulte
COMPETENZE: - avere consapevolezza del proprio corpo - muoversi con destrezza - possedere una buona motricità fine - ascoltare con attenzione - comprendere ed esprimersi correttamente - sviluppare, interessi, curiosità e creatività - compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali - vivere e rielaborare esperienze significative

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"EUROPA UNITA" - AFRAGOLA - NAMM834015

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo. Essa comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti. **COSA VALUTIAMO:** - l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza; - aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente. La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento, frequenza. - L'impegno si intende riferito alla: • disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, • capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione; - La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio e in particolare per: • l'attenzione dimostrata • la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo • l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande. -

La socialità e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico - • rispetto delle norme comportamentali • rispetto delle persone • rispetto delle consegne • rispetto dei ruoli - La frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni è riferito ai seguenti elementi: - Rispetto del regolamento scolastico e delle norme di sicurezza nei vari momenti della vita scolastica; - Contributo al clima di lavoro positivo/produttivo in classe; - Rispetto degli altri: (alunni e personale della scuola) assunzione di comportamenti rispettosi e sviluppo di rapporti collaborativi, di rispetto e accettazione degli altri e delle loro idee; - Rispetto dell'ambiente scolastico: cura dei materiali e delle strutture della scuola; - Cura della propria persona: nel linguaggio e nell'abbigliamento e cura dei propri materiali; - L'attribuzione del voto ha luogo in relazione alla frequenza e intensità con cui si manifestano gli aspetti sopraindicati ed è espressa mediante l'utilizzo di una scala.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei docenti. Pertanto, prima di procedere alle operazioni di scrutinio il Consiglio di classe accerterà che l'alunno abbia frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado e all'Esame finale del primo ciclo è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 stabiliscono che in sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: - Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; - Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; - Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte

dall'Invalsi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

AFRAGOLA IC - SALICELLE - NAEE834016

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo. Essa comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti. **COSA VALUTIAMO:** - l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza; - aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente. La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento, frequenza. - L'impegno si intende riferito alla: • disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, • capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione; - La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio e in particolare per: • l'attenzione dimostrata • la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo • l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande. - La socialità e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico - • rispetto delle norme comportamentali • rispetto delle persone • rispetto delle consegne • rispetto dei ruoli - La frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni è riferito ai seguenti elementi: - Partecipazione alle attività rispetto verso l'identità altrui, spirito di solidarietà e collaborazione; - Rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico; - Rispetto delle norme di sicurezza e delle regole di vita scolastica; - Uso di linguaggio decoroso e rispettoso. La valutazione del comportamento ha luogo in relazione alla frequenza e intensità con cui l'alunno rispetta le regole e i valori scolastici.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva può avvenire soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione con decisione assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale. Data la natura residuale ed eccezionale della non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, il collegio dei docenti delega il team docente a valutare sulla base delle specifiche circostanze dell'alunno in sede di scrutinio finale. La non ammissione alla classe successiva è comunque da intendersi di natura straordinaria.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

- Progettualità - Dipartimenti

Punti di debolezza

- turn over dei docenti; - bacino di utenza con un elevato tasso di emarginazione

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Lavoro efficace sugli obiettivi trasversali - Potenziamento: segmentazione degli obiettivi, facilitazione delle attività, utilizzo dei mediatori didattici.

Punti di debolezza

- Per l'area dello svantaggio socio-economico, carenze nell'intervento degli operatori dei servizi sociali - Mancanza di adeguato supporto da parte delle agenzie territoriali

competenti - Mancata presenza di risorse economiche e di personale

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI viene redatto con l'ausilio del documento dell'ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: - Il Dirigente Scolastico; - Docenti di sostegno; - Docenti curricolari; - Famiglia; - Servizi Socio Sanitari.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Particolare attenzione viene riservata al rapporto comunicativo scuola - famiglia. La famiglia è, e sarà, coinvolta attivamente nelle diverse fasi (progettazione, realizzazione e verifica) del percorso didattico - educativo e di crescita dell'alunno; è, e sarà, opportunamente guidata alla conoscenza delle difficoltà riscontrate e informata, attraverso incontri con cadenza frequente e periodica, delle strategie didattiche che di volta in volta la scuola progetta per un apprendimento quanto più possibile sereno e inclusivo, sui criteri e sulle modalità di verifiche e di valutazioni adottati, sui risultati attesi e raggiunti, su possibili ricalibrature dei percorsi posti in essere. La famiglia, d'altro canto, è chiamata non solo a segnalare alla scuola eventuali criticità e/o bisogni, ma ad impegnarsi formalmente a sostenere e motivare l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti a livello di reti di scuole

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento** Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità di valutazione per gli apprendimenti sono esplicitate nel PDP o nel PEI e, quindi, condivise da tutti i docenti corresponsabili della stesura del documento. Si tratta di una valutazione che pone maggiormente l'accento sull'aspetto formativo, pur mantenendo appieno quello certificativo. Essa, infatti, prende in considerazione una serie di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti: - Considera le caratteristiche della difficoltà e/o disturbo, eventualmente documentato da diagnosi; - Tiene conto della situazione di partenza e dei risultati conseguiti; - Premia i progressi e l'impegno profuso; - Valuta la modalità di studio adottata e la capacità di gestire difficoltà attraverso l'utilizzo di strategie alternative.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il protocollo operativo previsto per le fasi di transizione prevede: - Una scheda di raccordo tra i vari ordini, che accompagna gli alunni, nella quale vengono riportati dati significativi ai fini della formazione delle classi per garantire eterogeneità all'interno dei gruppi classe e omogeneità di genere, numero, livelli di competenze e fasce socioculturali tra i vari gruppi. Tali schede sono distribuite ai docenti, vengono esaminate dalla Commissione Continuità ed in seguito trasferite ai docenti che prenderanno in carico gli alunni, conoscendo già i loro punti di partenza, le criticità e i punti di forza di ciascuno. - Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per garantire un passaggio di informazione al fine di rendere l'ingresso degli alunni a un nuovo ordine di scuola quanto meno traumatico possibile, impostando la pianificazione degli interventi sulle reali necessità degli alunni e sulla realizzazione di un clima positivo realmente accogliente e sereno; - Formalizzata l'iscrizione, le FF.SS. Area del "Successo formativo e dell' Inclusionione" si mettono in contatto con i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procedono all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, ect...) e predispongono, all'inizio dell'attività scolastica, tutte le attività volte ad accogliere l'alunno; - Le FF.SS. informano il Consiglio di classe o il team docenti sulle problematiche relative all'alunno, prendono contatti con gli specialisti della ASL, collaborano con gli insegnanti di classe al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione; - Uniformità delle procedure di formazione classi nei diversi ordini di scuola.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Per garantire una migliore funzionalità dell'Istituto vengono individuati 2 collaboratori. - Il COLLABORATORE DEL D.S. (funzione vicario) ha il compito di: 1) Sostituire il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; 2) Redigere l'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; 3) Partecipare alle riunioni mensili dello Staff 4) Essere di supporto al lavoro del D.S 5) Custodire le circolari in un apposito raccoglitore dopo aver verificato l'apposizione della firma da parte dei docenti. 6) Controllare quotidianamente il registro delle presenze del personale docente ed annotare in rosso eventuali ritardi (per questi ultimi annotare l'ora di arrivo e predisporre il recupero) 7) Segnalare tempestivamente le emergenze. 8) Collaborare per rapporti con le amministrazioni scolastiche, enti esterni e istituzioni. 9) Gestire la sostituzione dei	2
----------------------	---	---



docenti assenti e i permessi orari. 10) Gestire permessi d'entrata ritardata e uscita anticipata degli studenti. 11) Avere rapporto con gli studenti e le famiglie e intervenire in situazioni problematiche in accordo con il docente responsabile di specifiche funzioni strumentali. 12) Raccogliere le indicazioni e confrontare i vari docenti coordinatori di classe con i tutor di progetto, con le commissioni di lavoro, con le funzioni strumentali e con i vari docenti referenti. 13) Controllare e monitorare la vita interna dell'istituto con particolare riferimento all'ordine, alla tenuta e all'igiene degli spazi scolastici. 14) Organizzare e gestire attività di recupero per studenti insieme alla F.S. n. 3. 15) Controllare la tenuta dei registri dei consigli di classe in accordo con i docenti coordinatori. 16) Coordinare gli esami conclusivi di licenza media. - IL SECONDO COLLABORATORE ha il compito di:

Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenza del personale docente. 1) Gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli Uffici e ai coordinatori, nonché alla Presidenza. 2) Pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola. 3) Pianificazione e coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento e/o ampliamento dell'Offerta Formativa nonché di tutte le attività scolastiche. 4) Cura dei rapporti con l'utenza e con Enti esterni. 5) Cura in



	<p>collaborazione con il primo collaboratore della contabilizzazione per ciascun docente delle ore dei permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse e delle ore eccedenti. 6) Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti. 7) Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dal D.S. 8) Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria e/o con il primo collaboratore, della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente. 9) Collaborazione sedute degli organi collegiali. 10) Generale confronto e relazione, in mio nome e per mio conto, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche. 11) Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferirmi qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1: Didattica ed Offerta Formativa. I compiti assegnati alle Funzioni strumentali sono i seguenti: · Progettazione, elaborazione ed aggiornamento dell'O.F.; · Coordinamento della progettazione didattica; · Gestione e coordinamento delle attività previste dal PTOF; · Predisposizione e attivazione di procedure di monitoraggio del PTOF (genitori, alunni, docenti, personale ATA, stakeholders) nell'ottica della rendicontazione sociale; · Coordinamento ed elaborazione del curriculum verticale per competenze; ·</p>	7



	<p>Collaborazione con le altre F.F.S.S. del sistema Area 2: Auto-valutazione del sistema. I compiti assegnati alle Funzioni strumentali sono i seguenti: · Attivazione di processi di auto-diagnosi di Istituto; · Coordinamento interno delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni ed eventuale partecipazione ad indagini internazionali; · Raccordo delle procedure di valutazione esterna (INVALSI) e valutazione d'Istituto degli apprendimenti degli studenti; · Diffusione interna ed esterna dei dati relativi all'auto-valutazione d'Istituto; · Predisposizione di strumenti per il monitoraggio del P.d.M; · Verifica dell'attuazione del P.d.M e rispetto delle priorità. Area 3: Successo formativo ed inclusione. I compiti assegnati alla Funzione strumentale sono i seguenti: · Coordinamento attività degli insegnanti di sostegno; · Gestione contatti con ASL, Enti esterni, servizi sociali e organizzazione incontri; · Partecipazione a incontri organizzati del CTI; · Gestione burocratica e cartacea della documentazione 104; · Cura della documentazione specifica (PEI-PDP); · Conoscenza della normativa specifica. Area 4: Supporto alunni. I compiti assegnati alle Funzioni strumentali sono i seguenti: · Cura delle azioni di ingresso degli alunni; · Predisposizione progetto accoglienza, continuità, orientamento; · Monitoraggio assenze alunni e dispersione scolastica; · Organizzazione delle attività di orientamento; · Organizzazione viaggi di istruzione e visite guidate.</p>	
--	--	--



Capodipartimento	I compiti assegnati alla figura attivata sono i seguenti: · Condividere criteri operativi presentati dal gruppo progettazione e dare indicazioni ai C.d.C., C.d.I. e di Intersezione per la stesura della programmazione Educativa e Didattica. · Definire criteri e strumenti comuni di verifica degli apprendimenti.	2
Responsabile di plesso	I compiti assegnati ai Responsabili di plesso sono i seguenti: · Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenza del personale docente. · Gestione dei ritardi da parte degli alunni e comunicazione agli Uffici e ai coordinatori, nonché alla Presidenza. · Pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola. · Pianificazione e coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento e/o ampliamento dell'Offerta Formativa nonché di tutte le attività scolastiche. · Cura dei rapporti con l'utenza e con Enti esterni. · Cura in collaborazione con i collaboratori del D.S. della contabilizzazione per ciascun docente delle ore dei permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse e delle ore eccedenti. · Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti. · Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dal D.S. · Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria e/o i collaboratori, della copertura interna oraria	3



	<p>in caso di assenza del personale docente. · Collaborazione sedute degli organi collegiali. · Generale confronto e relazione, in mio nome e per mio conto, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche. · Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferirmi qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. · Esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>I compiti assegnati al responsabile di laboratorio sono i seguenti: · Supervisione. · Coordinamento. · Verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio.</p>	1
Animatore digitale	<p>I compiti assegnati all'Animatore digitale sono i seguenti: · Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del PNSD favorendo la partecipazione di tutta la Comunità scolastica alle attività formative. · Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi PNSD. · Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola</p>	1
Team digitale	<p>I compiti assegnati al Team digitale sono i seguenti: · Supportare l'Animatore digitale e sostenere adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola. · Favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole. · Diffondere politiche legate all'innovazione didattica</p>	13



	<p>attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale) sul territorio. · Creare gruppi di lavoro e coinvolgere tutto il personale della scuola.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>TITOLO: "UNA SCUOLA PER TUTTI" Il progetto si prefigge l'obiettivo di potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, destinato agli alunni che hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente. In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze di base di italiano. L'area degli ambienti di apprendimento necessita di interventi da realizzare a breve termine in quanto il miglioramento deve avere un immediato e diretto riscontro in un'ottica di rendicontabilità sociale nel confronto con altri sistemi formativi, per una Riduzione della disomogeneità nei risultati scolastici tra gli alunni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

Scuola secondaria di	Attività realizzata	N. unità attive
----------------------	---------------------	-----------------



primo grado - Classe di concorso		
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Laboratorio 1 : ARTE, CARTA E DINTORNI Al fine di arricchire la sensibilità estetica degli alunni, di richiamarli al loro dovere di salvaguardia e consapevolezza del patrimonio artistico, culturale, e di impegnarli in attività manipolatorie che abbiano anche un fine ludico si prevede l'avvio di un laboratorio sulla carta, in cui svolgere le seguenti attività: - creazione di libri pop up, che contengano i monumenti e le architetture più significative - attività di decorazione su carta, sui cicli pittorici e gli artisti figurativi - collage e origami - progettazione di cards e pieghevoli - creazione di plastici architettonici, che riguardino opere simbolo e facilmente costruibili - decorazione e costruzione di maschere - costruzione di oggetti tramite il riuso di materiali di scarto. Laboratorio 2: IL COMPUTER PER L'ARTE, LA GRAFICA, IL DISEGNO TECNICO Al computer si useranno le versioni open source dei programmi quali: - pacchetto office: • power point, per la presentazione di lezioni, mappe concettuali, percorsi multidisciplinari. • word , per la scrittura di documenti nei quali inserire anche immagini, forme modificabili, simboli. - autocad, software di computer aided design per produrre disegni bidimensionali in ambito tecnico e geometrico, introducendo gli studenti all'uso dei comandi di base (linea, polilinea, poligono, sposta, copia, specchio, ecc.), usando versioni open quali freecad. - paint ,</p>	2



	<p>per imparare a usare le funzioni base di modifica delle immagini. - adobe photoshop, per imparare semplici comandi sull'elaborazione di fotografie e in generale di immagini digitali, emulando le tecniche utilizzate nei laboratori fotografici per il trattamento delle immagini, le tecniche di pittura e di disegno.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Le funzioni principali del DSGA sono le seguenti: • Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. • Coordina, promuove le attività e verifica i risultati. • Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. • Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. • Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. • In ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali; • Attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • Emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • Effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • Predisporre la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • Definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • Cura</p>
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • Predisporre la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • Cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • Valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • Gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ;</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico
<https://www.iceuropaunita-afragola.edu.it/modulistica>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ DIRITTO ALL'UGUAGLIANZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



❖ DIRITTO ALL'UGUAGLIANZA

	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

OBIETTIVO STRATEGICO.

Favorire l'integrazione e l'inclusione socio-culturale dei ragazzi con deficit comportamentali, D.S.A., B.E.S., e disagi socio-economici attraverso dispositivi e strumenti in grado di consentire ai ragazzi di inserirsi nella comunità di riferimento.

OBIETTIVI SPECIFICI.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi specifici:

- potenziare l'inclusione sociale dei giovani di Afragola che vivono condizioni di disabilità intellettiva o di disagio sociale e relazionale con particolare attenzione a quelli appartenenti a nuclei familiari che vivono condizioni socio-economiche difficili;
- incoraggiare il dialogo tra adolescenti e familiari;
- favorire il rispetto e la valorizzazione della persona, la solidarietà e la cittadinanza democratica, le pari opportunità, responsabilizzando i giovani del territorio alla costruzione di relazioni positive, rispettose della dignità degli individui e della ricchezza di ciascuno.

RISULTATI ATTESI.



- costituzione di una Partnership permanente sul territorio per la promozione e la diffusione della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva;
- sostegno dei nuclei familiari nei diversi passaggi del percorso di crescita dei propri figli;
- incremento della partecipazione alla comunità educante da parte della cittadinanza tutta;
- aumento del benessere psicologico e cognitivo degli studenti coinvolti;
- sviluppo delle capacità relazionali e civiche degli studenti target del progetto;
- miglioramento delle relazioni nell'ambito dei nuclei familiari;
- miglioramento del clima scolastico, relazioni più positive tra i giovani e tra genitori e figli.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSI SU METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E POTENZIATE DALLE TIC

Incremento delle metodologie innovative e delle attività laboratoriali con il supporto degli strumenti digitali per tutte le discipline.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ INCLUSIONE E BES**

Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IMPARIAMO A PROGRAMMARE

Formazione sulle attività di coding, per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ DIGITALIZZAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**



Descrizione dell'attività di formazione	Digitalizzazione delle procedure amministrative e segreteria digitale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola